

## VareseNews

### Dopo giorni di pressione Francesco Attolini si dimette da Agesp Energia per la foto di Hitler

**Pubblicato:** Martedì 17 Ottobre 2023



Alla fine si è dimesso dall'incarico di amministratore unico di Agesp Energia **«da soldato politico quale sono»**. **Francesco Attolini**, dopo qualche giorno di pressione dell'opposizione, riflessione e di "consigli" che probabilmente qualcuno ha voluto sussurrargli all'orecchio, ha deciso di lasciare anche l'incarico nella partecipata del Comune, ormai per il 70% nelle mani di Acinque.

«Ritengo sia doveroso dare delle spiegazioni pubbliche dei giorni scorsi, non volevo dare le mie dimissioni in quanto le ritenevo un'ammissione di colpa, personale e politica e io non accettavo questa sconfitta; **senza nulla togliere al sindaco, ho sentito alcuni esponenti Nazionali e Regionali mi hanno consigliato di dare le dimissioni per il bene del Partito e della coalizione»**.

Non le voleva dare queste dimissioni «perché avrei voluto rispondere davanti alla Legge Italiana, sulla quale giurai 23 anni fa durante il Servizio Militare, non ritenevo di dover rispondere davanti alle accuse del PD, men che meno al comico Crozza, contro il quale tra l'altro avevamo manifestato a Busto come Partito, come riportato dalla stampa tramite fuga di notizia ieri».

Non le voleva dare perché molti amici gli avrebbero detto di non mollare, «conoscendo la mia persona, la mia forza era anche quella; non le volevo dare perché la mia foto era ancora su facebook perché non reputata offensiva, nonostante i criteri sempre più restrittivi, di che cosa stavamo parlando?»

Attolini dice di aver consultato alcuni avvocati, «siccome non c'era reati penali tipo "propaganda" o

“apologia” mi sembrava assurdo dare le dimissioni da amministratore pubblico (nominato principalmente per far quadrare i conti) per una foto creata dall’intelligenza artificiale, che mi era stata girata, insieme ad altre, senza fini, ma puramente per curiosità. Era un problema morale? Già, era un problema morale, **un problema morale in un mondo al contrario come lo definisce il Generale Vannacci**».

Dismessi i panni di amministratore pubblico, dunque, Attolinisi affida al nuovo maître à penser della destra italiana: «Un problema morale, in un mondo dove prostituzione, droghe, bestemmie, aborti, utero in affitto, sono praticamente sdoganati, io ero diventato un problema e consegnato alla gogna locale e Nazionale».

Colpa del progresso tecnologico, dice Attolini: «**Io, caduto per mano dell’intelligenza artificiale, uno dei primi di questa potente ma pericolosa invenzione.** Temo, ma non ho elementi certi per fare valutazioni, che a causa dell’intelligenza artificiale cadranno alcuni lavoratori, la vera sfida futura è difendere i posti di lavoro».

Ribadisce, inoltre l’idea che fascismo e nazismo siano un passato che non può tornare: «Invito tutti a fare dei passi avanti, non indietro, guardando quella famigerata foto pensiamo al futuro, non al passato, quel passato che non tornerà più, perché nazismo e fascismo, dai quali mi sono già dissociato pubblicamente, sono morti e sepolti».

Infine le scuse e i saluti: «**Mi scuso con chiunque si sia offeso, cittadini bustocchi e non solo,** personale dell’amministrazione comunale e clienti di Agesp, ma rivendico l’involontarietà di qualsiasi messaggio indiretto contenuto in quella foto. Ringrazio e saluto affettuosamente tutti i colleghi di Agesp, e di ACinque, conosciuti personalmente, sono certo che faranno grandi cose insieme, su certe cose raramente mi sbaglio; permettetemi un saluto particolarmente al nostro stimato direttore Generale Gianfranco Carraro, anima pulsante di Agesp, è stato un vero piacere vederlo all’opera. Ringrazio chi mi è stato vicino in questi giorni, politici locali e non, li ringrazio per i momenti di confronto, e di conforto, una crescita personale, che porterò nel cuore, non magra consolazione per un passionario come me».

Agesp Energia S.r.l. con una brevissima nota «ringrazia il Dott. Francesco Attolini per l’apporto gestionale profuso nel periodo del suo mandato».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it